



ACUTO - Torna, mercoledì **13 Agosto 2014**, l'appuntamento estivo con **SalTaranta** che grazie ad una collaudata ed esperta squadra organizzativa colleziona la sua quinta edizione consecutiva: un evento unico nella zona e di grande spessore artistico, appuntamento imperdibile per turisti e residenti.

Nata nell'estate 2010 la kermesse musicale conferma, sulle basi dell'impronta delle passate edizioni, l'incontro musicale di 3 diverse regioni del sud Italia. Saranno dunque rappresentate Lazio, Puglia e Calabria, con particolare attenzione per la Ciociaria.

Il "concetto" SalTaranta nasce assecondando la necessità di confronto tra radici storico-culturali e sociali che accomunano le terre citate, riservando particolare riguardo alla terra d'appartenenza dell'evento.

Organizzata dall'amministrazione comunale di Acuto in collaborazione con l'associazione Pro Loco e associazione SalTaranta Acuto, vuole essere momento di aggregazione e svago per i cittadini e turisti che per tutta la notte potranno riscoprire sapori e profumi di un'antica comunità fatta di vicoli, piazze, piccoli scorci e un borgo medievale palcoscenico inusuale e spontaneo della kermesse.

La musica saprà creare un'atmosfera magica che avvolgerà per un'intera notte il paese e l'intera comunità saprà impegnarsi al massimo per rendere perfetta la serata, accogliendo al meglio i visitatori nel nostro splendido borgo.

Protagonisti di questa quinta edizione saranno i gruppi **Hernicantus** e **Petronio Etno Project** per il Lazio,

**Gioia Popolare**

per la Calabria e i

**Kamafei**

per la Puglia, gruppi che hanno scelto il ritmo della tarantella, della taranta e della pizzica per rappresentare il battito genuino e puro della terra di appartenenza. La musica espressa da questi gruppi di artisti è caratterizzata dal ritmo frenetico e coinvolgente che unisce l'espressività e il calore di questi popoli.

**Hernicantus** (Lazio): Gruppo nato nel 2001 nella cornice del centro storico di Paliano (Fr) in onore delle tradizionali cantine aperte. Un gruppo di amici intenzionati a cantare in faccia alla società post-moderna i valori antichi ed eterni che l'Uomo, attraverso la voce degli umili, ha messo spontaneamente in Musica e che il mondo sembra aver dimenticato. Il nome è un onore tributato all'antico popolo preromano degli Ernici, stanziati sui monti e colli che, dall'Alta Ciociaria, corrono fino a Veroli e dintorni. L'obiettivo del gruppo è quello di recuperare le tradizioni canore e coreutiche della terra di Ciociaria, incastonandole in un repertorio che vorrebbe tendere ad unire tutto il nostro meraviglioso Paese, dalle Alpi a Lampedusa, passando per il Salento, benché in questo momento storico siamo concentrati sull'area centro-meridionale. L'ambizioso progetto che li vede protagonisti e promotori è quello di

attribuire una nuova dignità alla musica popolare di origine ciociara, esattamente come è avvenuto per altre tradizioni italice che molti altri musicisti stanno valorizzando, lo spettacolo coinvolge lo spettatore e lo conduce per mano attraverso i nostri luoghi, i nostri dialetti e le testimonianze dei nostri antenati che molta parte hanno avuto ed hanno nella composizione delle nostre ballate originali.

**Petronio Etno project** (Lazio): Ciociaria...terra di storia, tradizioni, colori e suoni; il gruppo "Antonio Petronio etno project" vuole raccontare questa terra in musica tra tradizione e innovazione, disegnando con le note momenti di vita segnati dal lavoro, ma anche dalla voglia di stare insieme ballando sulle note di un organetto, un magico strumento che riusciva a far dimenticare il sapore amaro delle fatiche quotidiane. Il gruppo, composto da organetti, basso, chitarra, batteria, tamburello, voci e danza, oltre a narrare, scuote i corpi al ritmo del saltarello e della ballarella ciociara e propone, attraverso una propria rivisitazione, le altre tradizioni musicali caratterizzate da un sound coinvolgente. In questo modo il proprio passato culturale rivive ma allo stesso tempo si evolve attraverso la passione di chi ne riconosce l'importanza e la ricchezza.

**KamaFei** (Puglia): KamaFei è un composto in griko che vuol dire caldo che scorre, quel caldo che li accompagna in ogni stagione, che nasce dagli strumenti tra l'antico ed il moderno, lo stesso calore che cercano di dare durante i concerti; è quel calore restituito dal pubblico, che ascolta e partecipa ad ogni spettacolo, inteso come festa collettiva, che coinvolge come in una ronda estiva, non dimenticando le radici della tradizione salentina che fondendosi con nuove sonorità si allargano a nuovi orizzonti. All'interno della musica del collettivo salentino si nota il profondo legame con la propria tradizione e la propria terra, ma anche la necessità, la voglia, il desiderio di scoprire la contaminazione con altre culture, altre esperienze musicali. I componenti di KamaFei hanno partecipato in passato, anche individualmente, a progetti importanti e sono stati presenti sui palchi della "Notte della Taranta" nelle edizioni orchestrate da Joe Zawinul e Mauro Pagani al fianco del noto cantore salentino Uccio Aloisi, e facendo l'omaggio ad Uccio Aloisi alla sua prima "Notte della Taranta" in cui non è stato presente dopo la sua scomparsa nell'edizione del 2011 orchestrata da Ludovico Einaudi. Inoltre sempre per la "Notte della Taranta" presenti e ideatori dei progetti speciali: "Salento-Partenopeo", "Taranta De Spagna e de Salentu", "Dalla Pizzica al Reggae", "Tamburreddhru e Marranzano", "KamaFei Brass e Compari", hanno suonato oltre che in Italia anche in Francia, Belgio, Germania, Lussemburgo, Portogallo, New York, Isole di Capoverde, Spagna, Isole Azorre, Grecia, Marocco, Israele, Normandia, Malesia, Brasile ed hanno partecipato a numerosi festival.

**Gioia Popolare** (Calabria) Nel 2011 nasce il gruppo musicale "Gioia Popolare". Prima di essere artisti, i componenti del complesso, seguivano, come migliaia di altri fan, i propri beniamini. Dall'idea di uno degli amici, iniziarono a riunirsi nelle serate estive provando e riprovando pezzi già conosciuti, riscoprendo a loro volta, il piacere di suonare gli strumenti tipici del nostro territorio. Col tempo si accorsero, ogni giorno di più, di essere in grado non solo di proporre brani riarrangiati, ma di creare opere prime, inedite, originali sia nel testo che nella musica. Così facendo iniziarono ad appoggiarsi a chi aveva una maggiore esperienza nel campo musicale e si gettarono basi solide al complesso Gioia Popolare, nati dal popolo e per il

popolo, che crescono nel popolare e fanno conoscere esso stesso. Dalla voglia di emozionare e divertire un pubblico più che mai caloroso, in un momento storico di riscoperta delle tradizioni si intraprende un percorso di investimento, e nasce così Archè il primo CD del complesso che ha come obiettivo far conoscere la forza, il talento ed il calore che dal genere popolare si trasporta, senza nessuna interruzione, ai giovani di "oggi" che, diversamente dal passato, hanno maggiore curiosità rispetto alle tradizioni musicali, ed ammirazione per quel che è l'opera di accostamento del tradizionale in senso chiuso alla tradizione accostata all'innovazione, sia della tecnologia che delle linee melodiche.